

# Classico VS Barocco

Total look Chanel (J. M. Floch)

Paolo Sorrentino

# Introduzione

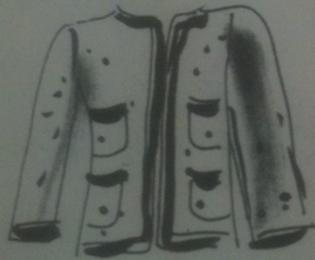
- Identità visive come produzione della significazione
- Total look di Coco Chanel organizza la silhouette femminile dalla testa ai piedi. Da considerarsi come un insieme di significazione.
- Discorso vestimentario (non il vocabolario del metadiscorso giornalistico)

# «Gli elementi di identificazione istantanea di Chanel»

- Corpus: nel catalogo Chanel del 1993 Karl Lagerfeld rimette in disegno il destino professionale di CC.
- Titolo della prima tavola: «Gli elementi di identificazione istantanea di Chanel»
- Base line: «il patrimonio spirituale di Chanel»

Les éléments  
d'identification  
instantanée

de  
Chanel



Marie-Louise  
91

Le Patrimoine Spirituel de Chanel

# Figure

- Scarpetta punta nera;
- Borsa impunturata con catena dorata;
- Abitino nero;
- Spilla multicolore a forma di croce;
- Giacca del tailleur Chanel;
- Fiocco;
- Camelia;
- Bottone dorato contrassegnato dalla doppia C.

# «Trionfo di Coco»

- Lagerfeld disegna la silhouette femminile e annota gli accessori
- Slogan: «C'è tutto»
- Look CC anni '50-'60
- Sono segni d'identificazione. Ciò che i linguisti chiamano «sintagma fisso»
- Elementi del «sistema della moda» del XX secolo

# Le Triomphe

accusés 50 cleverent une femme moderne



Fig. 2

# Tratti figurativi

- Rigetto dei segni caratteristici della moda femminile dell'epoca, dettata dal sarto Paul Poiret.
- Figure prese dall'universo dello sport, del lavoro, dell'abbigliamento maschile.
- Rifiuto e convocazione, caratterizzano la dimensione figurativa del total look CC
- Rifiuto verso ciò che nell'abbigliamento femminile non corrisponde ad una funzione: camminare, portare, lavorare...

- «L'abito deve servire»: donne attive a proprio agio nell'abito.
- Tasche sufficientemente ampie; bottoni non decorativi; gonne che permettano un passo libero; giro spalla largo.
- Tutto favorisce la libertà del corpo: invenzione della borsa a tracolla; giacca con un gioco di almeno dieci cm per chinarsi, giocare a golf..

- Denuncia della silhouette di Poiret quel restringersi del vestito alla caviglia, che ostacola il movimento.
- Rifiuto di ciò che è orientaleggiante, e il barocchismo sfavillante.

che non corrisponde ad un'autentica funzione dell'abbigliamento



Fig. 3 - Jean Cocteau, Chanel arriva, Poiret se ne va  
© SPADEM, 1995

# Contenuto narrativo

- Conquista di una libertà individuale.
- I significanti del lavoro e della mascolinità sono convocati e al tempo stesso correlati a significati opposti: ricchezza e femminilità.
- Vi è quindi un gioco di inversione dei significanti e dei significati.

# La dimensione plastica del Total look Chanel

- Attiene alla dimensione sensibile.
- Dipende dalla scelta di materiali, luce, colori, profilo del corpo.
- Semiotica plastica si occupa del processo visivo.
- Non sono gli oggetti del mondo naturale.

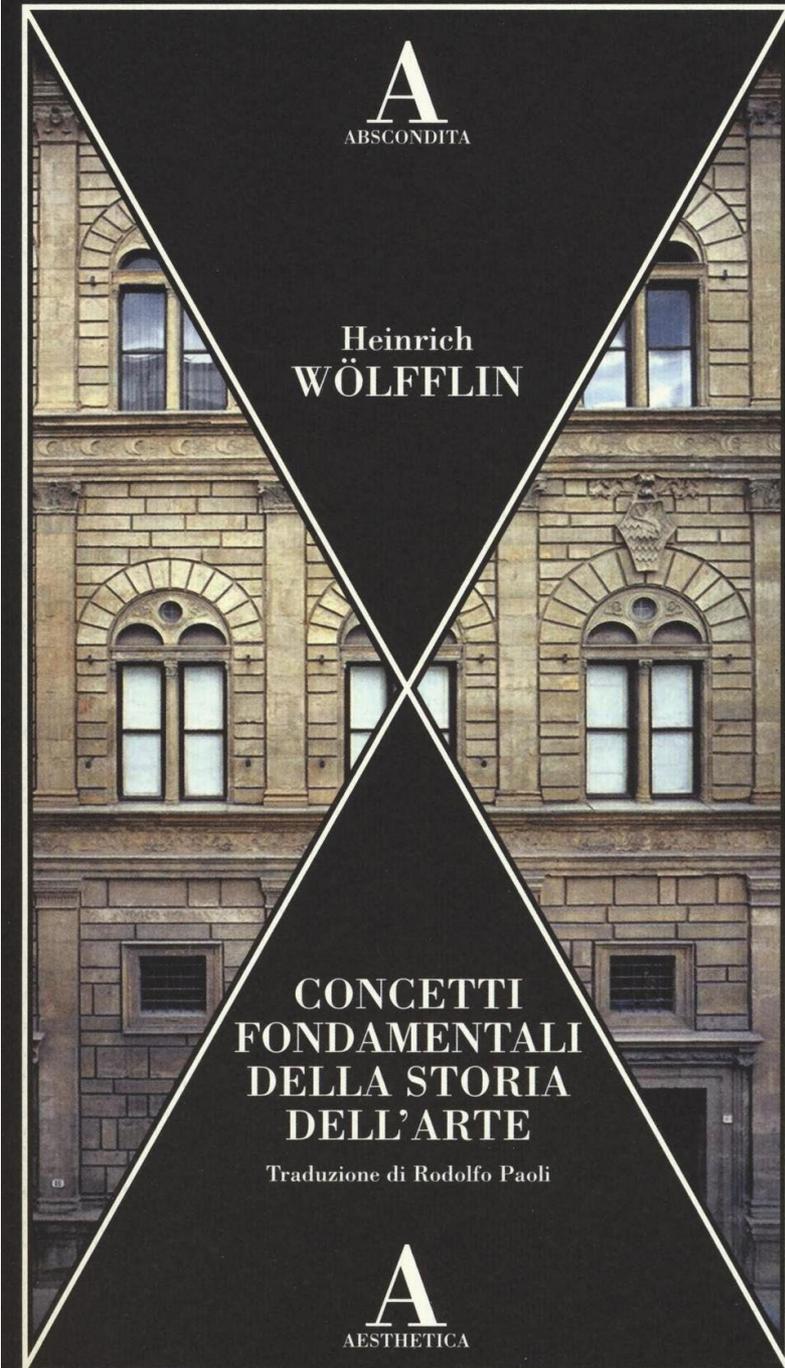
# Caratteristiche

- Effetto di chiusura della forma: scarpa punta nera; testa con capelli corti; fiocco (lontano dalle digrettes di Poiret). Segmentazione della silhouette (es. collo visibile).
- Privilegio dato alla linea: marcata dalla bordatura del tailleur; disegno colletto; cintura; piega; piombature.

- Masse che corrispondono a gioielli: bracciali, collane, spille, orecchini. Ma sempre localizzate, circoscritte.
- Luce catturata da colori e materia: cromatismo CC (beige, blu marino, rosso, nero); contrasto tra lo sfavillio dei diamanti e la profondità degli ori; lavoro sui materiali: jersey, tweed, crêpe.

# Classico vs Barocco

- C/B sono visioni e ottiche coerenti: il Classicismo, per Wölfflin, è rigore, ordine, oggettività, sintesi logica delle forme; il Barocco, al contrario, è libertà, disordine, soggettività, sforzo di sintesi totale e non solo sintesi logica.
- Categorie riprese da Heinrich Wölfflin, *Concetti fondamentali della storia dell'arte* (1984).
- Quella di CC è una visione classica che accetta il barocco per meglio affermarsi attraverso il contrasto.



# Le cinque categorie di Wölfflin

## 1) **Lineare/pittorico : classico/barocco**

Lineare: primato della linea e del contorno.

Emergono figure palpabili, tattili, dominabili.

Pittorico: masse e concatenazione. Il nemico è l'isolamento della forma mentre sono ricercati effetti di intreccio e concatenazione.





## 2) Piani/Profondità: Classico/Barocco

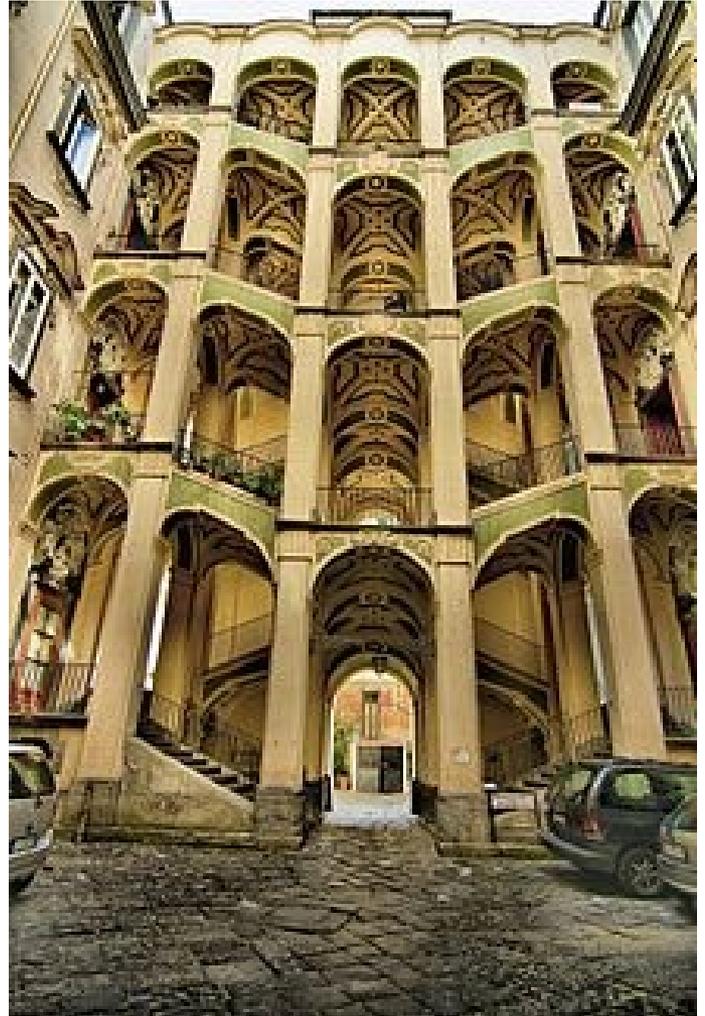
Il classico è caratterizzato da piani distinti, paralleli, frontali.

Il Barocco predilige la profondità e la pluralità dei punti di vista.

## 3) Forma Chiusa/Aperta: classico/barocco

Il Classico impone cornici invalicabili mentre il Barocco tende alla fusione delle parti e delle figure.





#### **4) Molteplicità/Unità : Classico/Barocco**

Il barocco tende ad assorbire tutto in una forma unica, secondo un principio di unificazione così da far perdere le autonomie.

Il classico tende invece a isolare le parti secondo un principio di molteplicità.

#### **5) Chiarezza/Oscurità : Classico/Barocco**

Il classico tende all'immediata manifestazione e leggibilità delle forme.

Il barocco dà valore alla desaturazione cromatica.



# Riassumendo

- Il Classico quindi tende alle distinzioni, all'isolamento, alla permanenza;
- Il Barocco alla concatenazione e alla indivisibilità.

# Classico vs Barocco

	Visione Classica	Visione Barocca
Espressione	Non-continuità (bordi, cinte, forme chiuse)	Non-discontinuità (Prolungamenti)
Contenuto	Non-discontinuità (Permanenza, eternità, carattere dominabile)	Non-continuità (Semantica, etica ed estetica dell'oscillazione)

# La visione classica di CC: linearità

1. Bordo profilato del tailleur e disegno della silhouette nell'abitino nero documentano la «linearità» della visione classica





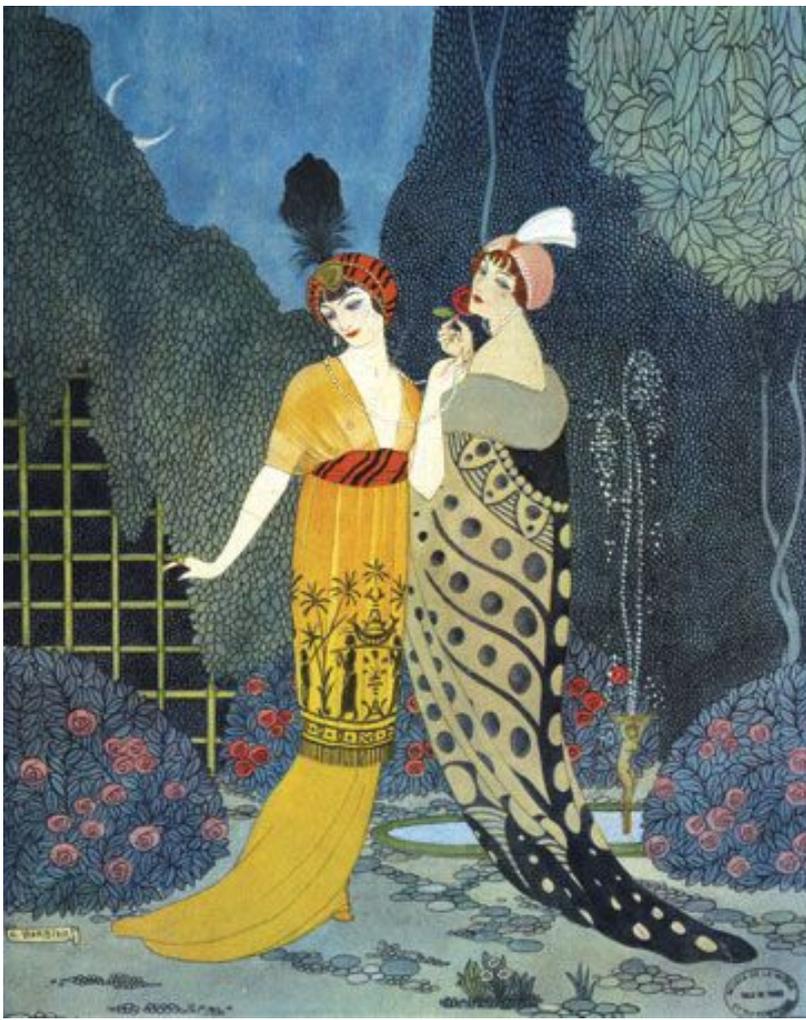
Boutique Chanel di Londra

# Visione classica di CC: vista frontale

2. Il trattamento differente del davanti e del retro, il fianco a fianco delle tasche bordate, la punta delle scarpe, manifestano l'ansia di «distinzione dei piani nello spazio a favore della vista frontale»



Schiaparelli '50 VS Chanel '50



Valorizzazione  
laterale di Paul Poiret

# Visione classica di CC: forma chiusa

3. L'effetto di chiusura della silhouette (punta nera, capelli corti, copricapi netti) realizza ciò che Wölfflin chiama «forma chiusa»



## Visione classica di CC: principio di molteplicità

4. I contorni, la volontà di isolare le forme e la collocazione precisa delle masse esistenti (bracciali, collane, spilla) corrispondono al «principio di molteplicità» del classico



# Visione classica CC: «luce assoluta»

5. La preferenza data a colori come il beige, il nero o il blu marino, così come i materiali jersey e tweed ricorrenti, sono mezzi per dare una «luce assoluta» e non «relativa» amata dal barocco



# Contrappunto barocco



Dominanza degli elementi classici: bordo, linea, chiusura, colori, luce. Presenza localizzata degli elementi barocchi: gioielli, catena borsa, masse, concatenamenti, fusioni, bagliori, intrecci. Particolari circoscritti che per contrasto esaltano la visione fondamentale classica del TL-CC.

# «moda» vs «stile»

- L'utilizzazione negli anni 20 di alcuni segni ispirati al mondo dello sport, del lavoro, della moda maschile, corrispondeva ad una denegazione della silhouette e dell'immagine della donna di Poiret. Come dichiara CC «ho iniziato questo lavoro per definire fuori moda ciò che non mi piaceva»
- La silhouette di CC è un «fatto di moda» perché i contemporanei vi hanno visto questi prestiti come significanti a partire da una «griglia di lettura culturale».
- È dunque la sua «lettura figurativa» che la definisce un «fatto di moda».

# Moda vs Stile

- Ma la silhouette Chanel è un «fatto di stile» per la sua visione classica e i contrappunti barocchi.
- È un fatto di stile quindi per la sua «dimensione plastica» che le fornisce il principio della sua invarianza sensibile .

# Identità come carattere e mantenimento di sé

- Il fatto di moda a quel polo di identità che è il «carattere». Al contrario il fatto di stile corrisponderebbe al polo del mantenimento di sé, cioè dell'etica e del «progetto di vita».
- Si dovrebbe quindi considerare il fatto di stile come un «sintagma ritmico fisso» e il total look come un'unità sintagmatica che incapsulerebbe la struttura ritmica come un secondo «sistema modellizzante».

- Il total look di Chanel quindi forma un «insieme di significazione» che afferma la /libertà/ come valore e modella «un'etica del mantenimento».

# Etica del mantenimento

- Mantenere come valore di base di un progetto di vita. Il carattere globale lo riconduce ad un'etica.
- Mantenere come relazione tra sé e sé: mantenersi.
- Valori della costanza e della perseveranza.
- Progetto di vita è forma di vita.
- Etica che si manifesta nelle figure gestuali: portamento della testa, spalle dritte, schiena eretta.
- Mantenimento sarebbe preso per rigidità, se non ci fosse l'affermazione del valore di libertà.

# Disgiunzione vs Congiunzione

**Stile «snob»**  
Congiunzione

**Stile «dandy»**  
Disgiunzione

Non-disgiunzione  
**Stile «camaleonte»**

Non-congiunzione  
**Stile «orso»**

